ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 236
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIOVEDI' VENERDI' 14-15 ottobre 1948
L. 15 (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-030, [illegible], 53-961. - Prezzi per mm. di alt. (largh. una col.): Annunzi commerciali L. 90 (lunedì 120). Annunzi finanz. e legali L. 180. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi di cronaca e Spett. L. 200 la linea. Pubblic. econom.: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. [illegible]): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: presso [illegible]

Su istruzioni ricevute da Marshall

Bedell Smith giunto a Mosca chiede di conferire con Molotof

A Oslo si riuniscono domani a convegno i ministri della difesa di Norvegia, Svezia e Danimarca per un'alleanza militare - Progetto americano per includere nel Patto Atlantico non solo l'Unione Occidentale, ma anche i Paesi Scandinavi

L'ambasciatore Bedell Smith.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giovedì sera.

Gli osservatori diplomatici sono concordi nel ritenere che la riunione dei ministri della Difesa di Norvegia, Svezia e Danimarca, che si terrà a Oslo domani, avrà ripercussioni notevoli sui progetti degli Stati Uniti per un'alleanza militare che unisca l'America e il Canadà all'Europa occidentale. Ufficialmente il convegno ha lo scopo di studiare i piani per l'inter-difesa e per la eliminazione delle divergenze che si frappongono fra la Svezia da un lato (desiderosa di subordinare ogni questione militare al principio della neutralità) e la Norvegia e la Danimarca dall'altro, favorevoli invece all'idea di una alleanza difensiva con le potenze occidentali.

Fattore notevole delle future decisioni dovrebbero essere le assicurazioni date agli scandinavi dal gen. Marshall, che, immediatamente dopo le elezioni presidenziali, presenterà al Congresso un progetto di patto difensivo atlantico. E' risaputo infatti che Washington avrebbe l'intenzione di ampliare questo patto atlantico fino a includervi non solo l'Unione Occidentale e il Canadà, ma anche Norvegia, Svezia e Danimarca e, se possibile, la Spagna, il Portogallo e l'Irlanda.

Non si esclude che, se la Svezia persisterà nel tenersi rigidamente fedele al concetto di neutralità, Danimarca e Norvegia possano staccarsi dal blocco scandinavo.

Estremo è intanto il riserbo di Washington circa la questione di Berlino, per la quale il comandante sovietico Kotikov insiste nell'affermare che è assurdo parlare di blocco.

Le interpretazioni della Casa Bianca circa la risposta russa ai mediatori Bramuglia sono discordanti. C'è chi la considera un rifiuto per il tentativo di sottrarre la questione alla competenza delle Nazioni Unite, e chi invece nell'accenno al famoso accordo del Cremlino del 30 agosto (colloquio degli Ambasciatori occidentali con Stalin) vuole vedere l'intenzione di Molotof di ordinare a Sokolowsky il rispetto. Il maresciallo sovietico, come è noto, si oppose all'esecuzione di quell'accordo, inasprendo gravemente la già grave tensione.

Ma la notizia di maggior rilievo è quella che circola da qualche ora negli ambienti vicini alla Casa Bianca, dove, per quanto ci si rifiuti di dare precisazioni, si conferma che Bedell Smith, tornato in volo a Mosca, dopo una sosta nella capitale tedesca, su istruzioni ricevute personalmente da Marshall, chiederà di essere subito ricevuto dal ministro degli esteri sovietico. Cosa dirà l'ambasciatore americano? E' latore di una nota, o si limiterà a chiedere a Molotof se la Russia è effettivamente decisa a fare macchina indietro?

Sotto la presidenza di Montgomery, si è nuovamente riunito il Comitato di difesa dell'Occidente, ma anche questa volta nessun comunicato è stato diramato. In riferimento però al riarmo dell'Europa, un'alta personalità americana ha espresso il convincimento che, data la situazione, sarà inevitabile il distoglimento dall'E.R.P. di certi prodotti da impiegarsi per scopi militari e che erano stati invece destinati all'accrescimento della capacità produttiva dei vari Paesi.

A Washington, il Dipartimento della Marina ha annunciato stamane che sono in corso di elaborazione i piani per l'effettuazione, nel prossimo febbraio di esercitazioni anfibie della flotta americana del Pacifico e di truppe da sbarco al largo delle coste dell'Alaska. Si precisa che nessun particolare significato deve essere dato al fatto che tali manovre si svolgeranno nelle vicinanze delle acque russe.

Da segnalare, infine, che il Foreign Office smentisce che il Governo britannico si sia fatto patrono del patto dei socialisti e dei monarchici spagnoli contro Franco; ma ha, nello stesso tempo, smentito l'affermazione di Madrid che la Gran Bretagna disapprovi la pubblicità data al patto stesso.

Louis Saint Laurent, Primo Ministro aggiunto del Canadà, è arrivato stamani a Londra, per via aerea.

f.

Riunione di ministri dei Paesi occidentali

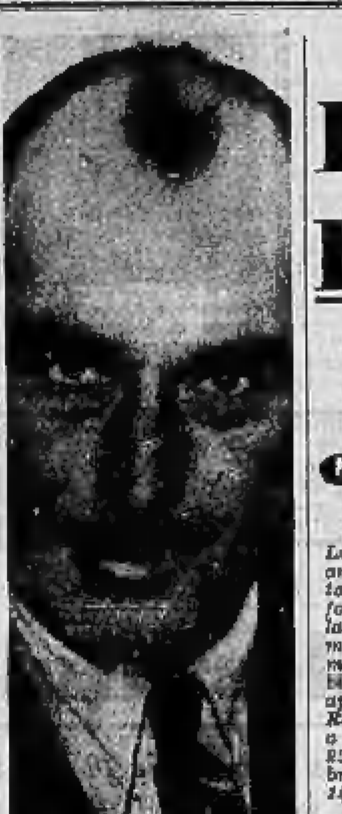
Parigi, giovedì sera.

Si annuncia da fonte ufficiale che i ministri delle Finanze dei cinque Paesi firmatari del patto di Bruxelles si riuniranno a Parigi domenica.

Dunn in volo a Parigi

Roma, giovedì sera.

L'Ambasciatore americano Dunn parte stamane in volo da Roma per Parigi, ove si tratterrà due o tre giorni. Durante il suo soggiorno a Parigi, Dunn conferirà con il segretario di Stato Marshall.



J. W. Belcher, Sottosegretario al commercio inglese, è sotto inchiesta per uno scandalo verificatosi nel Ministero

IL CINEMA A DOMICILIO

Follie in America per la televisione

Quasi un milione di apparecchi - Hollywood spaventata dalla concorrenza - Brutti scherzi della T.V.: donne simili a streghe e uomini dal viso patibolare

Nostro servizio particolare

NEW YORK, ottobre.

Si chiamerà Video o T.V.? La scelta del nome non è ancor fatta, ma la cosa certa è che la televisione fa fortuna negli Stati Uniti, è la follia del giorno, e il primo obiettivo dei bilanci famigliari non è più l'automobile o il frigorifero, ma un apparecchio televisivo. La Radio Corporation li vende a prezzi che vanno da 385 a 2300 dollari, un piccolo fabbricante si accontenta di 149 dollari.

L'entusiasmo del pubblico americano si misura con le vendite: l'anno scorso negli Stati Uniti esistevano ventimila apparecchi riceventi, in maggio se ne contavano trecentomila, in agosto seicentomila, ce ne sarà un milione alla fine dell'anno. La fabbricazione ha un ritmo di 15.000 apparecchi la settimana e bisogna attendere mesi per ottenere la consegna delle ordinazioni. La nuova industria si sta organizzando per fabbricare 5 milioni di apparecchi entro il 1951, 16 milioni entro il 1954.

Nè il cinema nè la radio o l'automobile hanno avuto così rapido successo. Frank Muller, vice-presidente della National Broadcasting Corp. prevede che in pochi anni la televisione soppianterà cinema e radio; costituirà un colossale affare di sei miliardi di dollari e sarà la seconda industria dopo quella dell'automobile.

Tale è l'avvenire. Per ora la televisione è ancora bambina. Certi sintomi tuttavia non dovrebbero ingannare: la vendita degli apparecchi radio, per esempio, è in diminuzione; Hollywood è spaventata dalla prospettiva del cinema a domicilio, più nessuno compera o fabbrica sale cinematografiche. Si attende insomma una rivoluzione, e la rivoluzione verrà non appena saranno regolate le questioni sui «diritti di televisione» per gli spettacoli, i film, gli avvenimenti sportivi, ecc.

* *

La moda cominciò con il primo match Joe Louis-Walcott. Nell'occasione molti bar avevano installato un apparecchio televisivo e fu un grande successo per i bar e per la televisione. Tra una ripresa e l'altra i clienti sorbivano whisky commentando le peripezie dell'incontro, e l'indomani la R.C.A., principale fabbrica di apparecchi di televisione, ricevette 2400 richieste. Con il secondo combattimento Louis-Walcott, in giugno, e il Congresso Repubblicano di Filadelfia, quella che era una moda divenne una mania. Si calcola che più di sei milioni di persone abbiano assistito dal proprio apparecchio o da quello di amici ai due match, il pugilistico e il politico.

Al Congresso di Filadelfia otto macchine da presa furono collocate nei punti strategici; ognuna poteva riprendere grandi piani e immagini a distanza. Sul quadrante bianco delle riceventi si poteva assistere così a molte scene diverse e contemporanee: ecco Dewey che entra nella sala, le macchine lo seguono dalla porta al palco, attraverso la folla dei delegati, ed ecco un'altra macchina cogliere al volo il sorriso verde dell'agente elettorale di Taft, e un'altra afferrare il sorriso beato di un'ammiratrice, e un'altra ancora dare la visione d'insieme della sala stessa.

L'occhio della televisione ha colto e trasmesso nello spazio ciò che nessun spettatore, nè giornalista ha potuto vedere da solo e che del resto non avrebbe potuto tradurre che con i mezzi astratti della descrizione, scritta o recitata.

Molti giornalisti hanno confessato di avere seguito il Congresso nella hall, dove tre apparecchi di televisione li informavano di ciò che avveniva dentro e fuori la sala.

* *

Ben inteso, le trasmissioni di televisione non possono «coprire» che avvenimenti attesi e preparati, a causa dell'ingombrante e onerosa apparecchiatura necessaria. Finora il «découpage» e la qualità delle immagini lasciano a desiderare, nessun ritocco è possibile, i personaggi presentano quelle teste patibolari che ci impressionavano nei film antichi. Gli attori della T. V., se non sono perfettamente rasati o se hanno il pelo scuro, presentano effetti disastrosi. A Filadelfia, gli iniziati si erano tutti rasati qualche minuto prima dell'inizio e le mogli dei candidati, appena si accorsero che sullo schermo assomigliavano a streghe, affollarono gli istituti di bellezza. Con la televisione dunque non si scherza e recentemente il presidente Truman, durante un viaggio ufficiale, fu dato in pasto alla curiosità americana con il viso disfatto, l'aria annoiata e per nulla protocollare.

Le trasmissioni ordinarie poi sono mediocri, prive di originalità e di buoni attori. Ma non importa: la contemplazione, come attraverso il buco della serratura di spettacoli fuori riservati a pochi (il match di boxe, il direttore d'orchestra visto da due metri mentre dirige, l'uomo politico colto di sorpresa), consola gli americani della monotonia quotidiana inducendoli ad affollare gli uffici di vendita degli apparecchi televisivi, perchè la televisione, oggi, è una mania.

**

Gli statali in sciopero

La manifestazione di protesta per la mancata rivalutazione degli stipendi - Nessun incidente - Dichiarazioni di Romita sulla riunificazione socialista

Roma, giovedì sera.

Al Viminale e alla C.G.I.L. si è vegliato stanotte: da una parte per «difendere la libertà di lavoro» e dall'altra per fare in modo che lo sciopero degli statali, che ha avuto inizio stamane alle 7, riesca in pieno.

E' [illegible] per le vie di Roma alle prime luci dell'alba s'è notato un notevole schieramento di polizia per le strade e soprattutto nei pressi del quartiere dei ministeri, compresi fra via XX Settembre, Porta Pia e il Viminale.

Che questo sciopero degli statali sia in un certo senso la prova del fuoco per gli organizzatori sindacali essi stessi lo sanno o non ne fanno mistero: ove lo sciopero fallisse — rilevano alcuni ambienti — sarebbe un grave colpo per la C.G.I.L., tendente a sottolineare il carattere politico della protesta.

Le preoccupazioni, dunque, non sono solo dalla parte del Governo; ma anche della C.G.I.L. ed in particolare di Di Vittorio che ne è il segretario responsabile.

Ieri sera Di Vittorio dopo essersi detto certo che «lo sciopero si svolgerà in tutto il Paese con disciplina e compattezza completa» ha ammesso che «quelle categorie di statali che non hanno mai o quasi mai scioperato troveranno probabilmente qualche difficoltà derivante dalla mancanza di esperienza».

Stamane a Roma i tram e i filobus funzionano e così in tutta Italia.

Il sindacato nazionale della Scuola Media da parte sua comunica che la categoria si unirà nella protesta contro la mancata rivalutazione degli stipendi con le predisposte assemblee nelle quali i professori saranno chiamati a deliberare una propria giornata di astensione dal lavoro la cui data resta da fissare.

Fino a questo momento nessun incidente ha turbato la manifestazione a Roma e in tutto il Paese. Altre agitazioni si annunciano come quella, ad esempio, dei ferro-tranvieri, che hanno dichiarato per lunedì prossimo lo sciopero generale.

Nel campo dei partiti si annuncia che il sen. Romita, interrogato sulla sconfessione da parte dell'esecutivo del P.S.I. dell'opera svolta da Spinelli a Milano, negli incontri con alcuni esponenti di Unità socialista, dopo aver definito controproducente la decisione di Jacometti ha aggiunto che essa è pure ingiusta perchè se è stato colpito Spinelli dagli esponenti dell'esecutivo a maggior ragione doveva essere colpito lui stesso. «Comunque — ha detto l'on. Romita — il processo di riunificazione delle forze socialiste è già in stadio avanzatissimo e molto prima che qualcuno possa immaginare si concluderà felicemente. Spinelli, io e altri socialisti continueremo il lavoro, venga qualsiasi scomunica che sappia di apparato di infelice memoria».

Romita ha concluso con questa frase: «Lavoreremo nel partito, per il partito, con il partito».

Nel pomeriggio di oggi si riunirà la nuova direzione del Partito Liberale Italiano che procederà alla nomina del nuovo segretario del partito che quasi certamente sarà l'avv. Bruno Villabruna.

La nuova direzione dovrà inoltre affrontare la grossa questione della stampa del partito e la tuttora insoluta situazione del *Risorgimento liberale*. Il consiglio nazionale, che stamane ha continuato i suoi lavori, ha deciso che il Congresso, che doveva tenersi a Torino nel prossimo novembre, venga spostato alla fine di gennaio 1949.

La Camera dei Deputati ha iniziato stamane la discussione di vari disegni di legge. Nel pomeriggio sarà ripreso il dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione e si passerà quindi a discutere quello delle Poste e telecomunicazioni.

Al Senato sarà iniziato oggi l'esame del bilancio degli Affari esteri.

Altri otto milioni di dollari, pari a cinque miliardi di lire, sono stati stanziati ieri dal programma di ricostruzione europea a favore dell'Italia.

163 nuove società costituite in settembre

Roma, giovedì sera.

Durante il mese di settembre 1948 si registrano 163 costituzioni di nuove società e 39 scioglimenti di società già esistenti, con un incremento di 124 unità, contro una diminuzione di una unità nel precedente mese di agosto e un incremento netto di 117 unità nel settembre 1947. L'ammontare complessivo degli investimenti netti di capitale nelle società per azioni sempre in settembre ascende a 3385 milioni di lire in confronto a 20,955 milioni nel precedente mese di agosto e 7171 milioni nel settembre 1947.

L'on. Di Vittorio segretario responsabile della C.G.I.L.

La situazione non è senza speranze

Dichiarazioni del delegato degli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza - Progressi sulla questione del controllo dell'energia atomica

Parigi, giovedì sera.

I giornali riportano sotto grossi titoli le notizie del fallimento dei negoziati intavolati a Parigi fra le sei nazioni neutrali del Consiglio di Sicurezza, nel tentativo di comporre la vertenza di Berlino. Non pubblicano ancora commenti, ma non manifestano alcuna sorpresa e si contentano di riaffermare la necessità che le potenze occidentali rimangano saldamente sulle loro posizioni.

Tuttavia il delegato americano al Consiglio di Sicurezza, Warren Austin, ha dichiarato oggi che alcuni progressi sono stati compiuti nelle divergenze di vedute fra la Russia e le Potenze occidentali in merito al controllo sull'energia atomica.

Egli ha affermato che la situazione «non è senza speranza» finchè esistono possibilità di ulteriori negoziati.

Come è noto la Russia vuole la stesura di trattati che impongano la distruzione delle bombe atomiche. Le Potenze occidentali invece cercano di ottenere effettivi controlli prima di mettere al bando l'arma atomica.

Il capo della delegazione statunitense alle Nazioni Unite ha aggiunto che le proposte russe per la stesura di trattati simultanei indicano una prima «leggera ritirata» di Mosca sulla questione.

Jessup, Cadogan e Parodi, rappresentanti rispettivamente gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia in seno al Consiglio di Sicurezza, si sono riuniti stamane per concordare la procedura da seguire al fine di ottenere la sollecita e completa condanna della Russia da parte dell'O. N. U.

Il «processo» contro l'Unione Sovietica sarà ripreso domani alle ore 15, dal Consiglio di Sicurezza. Si prevede che Viscinski ricorrerà ancora una volta alla sua tattica e impedirà col veto ogni deliberazione. In tal caso i tre delegati occidentali deferiranno la questione alla Assemblea generale la quale può solamente fare raccomandazioni, ma non ne può essere impedita dal veto.

Un portavoce britannico ha riaffermato quella che è la tesi degli occidentali: i russi desistano dal ricorso alla forza a Berlino e gli alleati occidentali saranno disposti a discutere qualunque cosa e in qualunque modo i russi desiderino.

Telegrammi da Berlino informano in questo momento che una fitta nebbia ha provocato oggi la sospensione dei rifornimenti aerei a Berlino. Gli apparecchi hanno cessato di atterrare all'aeroporto di Tempelhof alle ore 3 di Greenwich.

La Spagna e i blocchi

In caso di guerra rimarremo neutrali dichiara Martin Artajo

Buenos Aires, giovedì sera.

In una conferenza stampa diffusa ieri sera dalla radio argentina, il ministro degli Esteri spagnolo, Martin Artajo, ha dichiarato:

«In caso di guerra la Spagna resterebbe neutrale, poichè essa è pacifica e padrona dei propri destini. Il fatto che noi abbiamo combattuto e vinto il comunismo non significa affatto che ci affiancheremmo al blocco occidentale in caso di conflitto. Noi non abbiamo impegni verso nessun blocco. Del resto — egli ha detto concludendo — si sopravvaluta troppo il pericolo di una guerra con la Russia».

Schiarita in Francia

Il servizio ferroviario ripreso quasi totalmente - Si attende da un momento all'altro la composizione degli scioperi dei metallurgici e dei minatori - Continua la guerra contro gli speculatori

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La situazione interna sembra migliorare in Francia. Sono apparsi evidenti da questa notte i sintomi di una schiarita generale.

I funzionari del Ministero dei Trasporti hanno dichiarato che lo sciopero dei ferrovieri va esaurendosi e che attualmente il servizio è assicurato nella proporzione del 96 per cento.

Anche quello dei metallurgici sta concludendosi, dopo l'accordo con il quale i salari sono stati aumentati del dieci per cento.

Per quanto riguarda lo sciopero dei minatori, si segnala che nei dipartimenti della Lorena e della Mosella sempre più numerosi sono i gruppi che si ripresentano al lavoro.

Da Cherbourg si annuncia intanto che i tre grandi transatlantici Queen Elizabeth, Mauritania e America, hanno potuto effettuare le operazioni di sbarco dei passeggeri in seguito alla cessazione dello sciopero dei portuali locali ed in seguito al consenso da parte dei ferrovieri alla partenza dei treni trasportanti i passeggeri a Parigi.

I portuali sono tuttora in sciopero a Marsiglia, Rouen, Nante e Sète.

Partendo dal principio che non si può combattere marginalmente le agitazioni senza diminuire il disagio economico, che in parte le giustifica, e che bisogna quindi far ribassare i prezzi, il Governo è in guerra contro i cosiddetti speculatori. Veri e propri comunicati annunciano l'arresto di decine di intermediari e di grossisti, inculpati di aver fatto aumentare artificialmente i prezzi dei generi alimentari, e specialmente della carne, impedendone l'afflusso al mercato quando c'era la minaccia di ribassi.

Questa guerra agli speculatori, secondo le intenzioni del Governo, dovrà essere spinta a fondo e gli arresti saranno ancora numerosi.

L. Mannucci

Processo a Tokio contro quattro generali

Tokio, giovedì sera.

Sono comparsi oggi davanti alla Corte Marziale americana di Tokio 4 generali e 28 ufficiali e soldati giapponesi accusati dell'esecuzione di 33 aviatori americani per rappresaglia ai bombardamenti atomici di Hiroshima e di Nagasaki.

Gli imputati si sono dichiarati non colpevoli.

Degli aviatori americani uccisi 17 erano stati decapitati qualche ora dopo la radiodiffusione del messaggio dell'imperatore Hiro Hito che annunciava la capitolazione giapponese.

Uno degli accusati, il tenente generale Sisamu Yokoyama, era già stato condannato all'impiccagione per avere preso parte al tristemente famoso «festino dell'Università di Kyu Shu» in cui il fegato di un aviatore americano era stato «servito» agli ufficiali giapponesi.

Da fonte ufficiale cinese vengono intanto smentite le notizie secondo cui il maggior porto della Cina settentrionale, Ce Fu, è caduto nelle mani dei comunisti. Tuttavia, le informazioni che pervengono dalle più diverse fonti confermano che quella città è praticamente controllata dalle truppe rosse cinesi. La radio comunista, dal canto suo, ha dato ieri la notizia della presa di Ce Fu, che da un anno era presidiata dalle forze di Cian Kai Scek.

Randolph Churchill sposa la figlia di un colonnello

Londra, giovedì sera.

I giornali annunciano stamani il fidanzamento di Randolph Churchill, unico figlio di Winston Churchill, con la signorina June Osborne, figlia di un colonnello dell'esercito.

Randolph, che rassomiglia molto al padre anche nella passione per le bevande alcooliche, è molto conosciuto all'estero. Conta molti amici anche a Hollywood, fra cui Paulette Goddard e Bing Crosby. Durante la rivoluzione spagnola, quale membro della Lega dei diritti dell'uomo, si prodigò alla testa di una organizzazione britannica sanitaria.

W. Austin, delegato americano al Consiglio di Sicurezza, afferma che la situazione non è senza speranza.

Incrociatore inglese a S. Margherita Ligure

Genova, giovedì sera.

A Santa Margherita Ligure è giunto l'incrociatore britannico «Devonshire», con a bordo oltre l'equipaggio, 175 cadetti, che stanno compiendo una crociera di istruzione.

Dimissioni dalla Marina del comandante Sauro

Napoli, giovedì sera.

Il capitano di corvetta Alberto Sauro, figlio dell'eroe Nazario Sauro, comandante del caccia «Fortunale» ha rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni dalla Marina nelle mani dell'ammiraglio Manfredi, comandante del dipartimento marittimo di Napoli. Sui motivi che hanno determinato le dimissioni del Sauro, che è attualmente ricoverato all'ospedale di marina della nostra città dove ha dovuto esser sottoposto a intervento chirurgico, si mantiene il più assoluto riserbo.

Il processo Graziani

Il 25 luglio - L'incontro a Anagni con l'ex-re Umberto e i rapporti con De Bono e Caviglia

Roma, giovedì sera.

Alla Corte di Assise speciale l'ex-maresciallo d'Italia Graziani ha escluso di essere a conoscenza di quanto sarebbe avvenuto nella seduta del 25 luglio del Gran Consiglio. Graziani ha riferito di avere avuto un colloquio con Umberto di Savoia il 7 settembre ad Anagni. «Questi, — dice Graziani — non fece alcun accenno di quanto era avvenuto. Il Principe sapeva o non sapeva? Se lo sapeva perchè non mi disse nulla?».

Graziani apprese l'ordine di armistizio ad Arcinazzo. Egli seppe poi, per tramite di un suo nipote, che Umberto di Savoia aveva affidato a un ufficiale una lettera da recapitargli. Questo ufficiale rimase ucciso dai tedeschi.

Graziani parlò poi dei colloqui avuti a Roma con i marescialli De Bono e Caviglia. All'ambasciata tedesca Graziani seppe che Mussolini era stato liberato. Riferì la cosa a De Bono. Egli cadde dalle nuvole: «Ma se Mussolini è morto in seguito a un'operazione!». Graziani si è poi intrattenuto sulla fine del generale Cavallero.

Il «C. 3» di Vassena

Il batiscafo riportato a galla

Capri, giovedì sera.

Il batiscafo di Vassena, che poggiava a centoventicinque metri di profondità nel nostro mare, è stato riportato a galla. Il battello era stato agganciato nel pomeriggio di ieri. Esso non ha subito danni eccessivi e sarà rimesso in ordine a Capri.

Le operazioni per il ricupero del «C. 3» sono state lunghe e non prive di emozioni, soprattutto per il bravo costruttore Vassena che ha seguito ansiosamente da bordo del «Gaeta» gli sforzi dei marinai delle motobarche incaricati del ricupero del batiscafo. Dato l'eccessivo peso del sottomarino, le due motobarche «Diesel ND 144» e «Jan 1050» non sono bastate per tirar su il batiscafo e si è dovuto richiedere l'intervento da Napoli di un grosso pontone della Marina.

Com'è noto, il batiscafo era improvvisamente affondato la mattina dell'8 ottobre scorso alle 8 del mattino in prossimità di Capri. Mentre il sottomarino veniva trascinato vuoto da un rimorchiatore verso l'estremità nord-occidentale dell'isola, improvvisamente, a poche centinaia di metri dalla punta Vitareta, il mare divenuto mosso investiva in pieno il natante la cui torretta era stata lasciata aperta, e un'ondata più alta delle altre penetrava nell'interno del sottomarino facendolo di colpo affondare.

Maria Pia Savoia fidanzata col siciliano on. Alliata?

Roma, giovedì sera.

L'agenzia *Informazione* pubblica: «E' dato come probabile negli ambienti aristocratici di Palermo il fidanzamento fra il deputato monarchico siciliano Gian Franco Alliata, di anni 28, e la appena quattordicenne principessa Maria Pia, primogenita di Umberto di Savoia».

Esperimenti in Inghilterra di nutrizione con pillole

Londra, giovedì sera.

(f.) - Centoventi donne fra i venti ed i quarant'anni si sono offerte come «cavie» per un esperimento di digiuno o, più esattamente, di nutrizione con pillole. Per una settimana 60 si nutriranno soltanto con 6 pilloline al giorno e le altre 60 berranno anche un bicchiere d'acqua. Le donne, tolte da tutte le classi sociali, saranno la contropartita femminile dell'esperimento già fatto da cento uomini. La nutrizione con pillole viene studiata nell'eventualità di paesi minacciati dalla fame in una guerra futura.

Le portaerei inglesi saranno portate a 23

Londra, giovedì sera.

Secondo il *Daily Graphic*, il numero delle portaerei britanniche sarà aumentato da 14 a 23, in considerazione del fatto che questo tipo di nave da guerra costituisce la spina dorsale di una flotta.

COMMEDIA VENETA

Alfredo, salvami

Un marito innamorato e fedele nei guai per non avere rivelato un segreto che non è soltanto suo

Milano, giovedì sera.

Nel Veneto esistono ancora bravi giovani come il protagonista di «Alfredo, salvami», la nuova commedia di Marco Reinach e di Carlo Micheluzzi, rappresentata ieri sera con successo all'Olimpia. Pare impossibile, ma questo Alfredo, che pure ha una moglie giovane e tenera della quale è innamorato, per non venir meno alla parola data e non rivelare un segreto che non appartiene soltanto a lui, è disposto, sia pure con dolore e dispetto, a lasciar credere di essere stato un marito infedele. La prova dell'infedeltà risulterebbe da un biglietto firmato da una certa Andreina che nessuno conosce.

Se la disputa che ne deriva potesse essere risolta tra moglie e marito, data l'indole e i pochi anni di entrambi, la commedia sarebbe presto finita. Ma Alfredo ha un padre, una suocera e un suocero che convivono nel suo stesso appartamento, ai quali per di più adesso si è aggiunta una vecchia zia improvvisamente arrivata dal sud America dove ha gestito giostre, tiri al bersaglio e predetto l'avvenire.

La suocera dichiara guerra al genero privandolo della moglie e chiudendosi con essa in due stanze dell'appartamento. Una porta sbarrata divide le due famiglie e dall'equivoco si passa ai dispetti che non mancano di essere pittoreschi anche se la loro soluzione è facilmente prevedibile. Poi si complica che la belligeranza domestica subisce qualche alternativa, a cagione di un dubbio che sarà chiarito soltanto alla fine. La vecchia zia, arrivata con la valigia logora, e bisognosa di aiuto, o non è piuttosto una di quelle zie d'America un po' stravaganti che sotto gli abiti dimessi nascondono un piccolo tesoro?

E' proprio questa reduce, la quale fra l'altro finge di addormentarsi ogni volta che le capita di dovere mettersi seduta, a scoprire l'intrigo, a risolverlo e a pacificare tutti quanti. Grazie alla sua abilità l'innocenza di Alfredo riesce ad essere provata, anche se prima ha rischiato di essere definitivamente compromessa dalla rivelazione della esistenza di un bambino.

Il bambino invece è di un altro, di un certo Stefano, che dopo aver combinato il guaio è partito in cerca di lavoro e nel frattempo ha affidato la madre alle cure del suo amico Alfredo facendogli giurare di non rivelare a nessuno l'accaduto. E Alfredo, che è un galantuomo, non ha voluto rivelarlo nemmeno alla moglie.

Se non si ammettessero onestà e ostinazioni di questo genere, tre quarti della commedia del repertorio corrente non potrebbero essere scritte. «Alfredo, salvami», è una commedia domestica che si presta benissimo a essere recitata da una attrice colorita come Margherita Seglin e da una famiglia di vecchi comici (vecchi e giovani) quali sono i Micheluzzi. Il pubblico si diverte alla loro mimica e alla loro recitazione sempre varia ed evidente. Si diverte al punto di dimenticare ogni tanto che la commedia ha un principio e una conclusione, e prova gusto ad ascoltare le parole più che a considerarne i fatti. Gran bella lingua il dialetto veneto, e così adatta a esprimere i casi di un mondo dolcemente falso che ha cessato di esistere da tanto tempo.

Raul Radice

Cappellano mio

Tutta questa festa che hanno fatto a Bassano, giorni fa, al ponte di legno di quella tale canzone, tutto questo parlare che c'è stato attorno agli alpini che hanno le penne lucidate a spirito e le scarpe numero quarantotto e la grappa che gli fruga in gola meglio di un fil di ferro, tutto questo insomma ha richiamato alla memoria la mia gente, uno per uno, e Pierobon dava la mano al colonnello, il quale s'appoggiava pieno di confidenza a Favarin, e poi venivano tutti i «bocia» a braccetto e l'ultimo s'attaccava alla coda di un mulo. Non mancava Zuanon, naturalmente, e Zuanon mi ricordò di quella volta che facevamo la guerra sulle montagne di Stari Trg, da dieci giorni non si vedeva la faccia di un mulo e nessuno il muso di un conducente, da dieci giorni si campava a forza di qualche radice storta e simpatica, di un po' di acqua amara, d'uno scorcio di sigaro succhiato amorevolmente, ed ecco, il colonnello dice: «Oh, se avessi un goto di quel bon, fioi!», e intanto ammicca, e fa l'atto di trivellarsi la guancia con il dito indice, e la penna gli trema di voglia, controluce.

Allora Zuanon, cervello sottile a perpendicolo sulle spalle ruvide e grandi, comincia a battere le montagne in cerca di un bicchiere di vino per il suo colonnello. Sassi, ramarri, fucilate, le buche degli «ottantuno», le esclamazioni di uno che agguanta i pidocchi, il cielo, ma niente vino, nemmeno una goccia di vino in fondo alle boracce, chè siamo da dieci giorni senza pagnotta, senza tabacco, senza posta, senza una lanadetta goccia di grappa od altro da rifarcisi cuore e telaio.

Eppure passa una mezz'ora, e Zuanon ritorna nella tana del comando stringendo una cosa fra le mani. «Ecco un bicchiere di bianco secco, signor colonnello!» — egli esclama, rosso e gentile. Vino, vino vecchio, vino che odora buono e forte in mezzo alla battaglia. Il comandante non chiede nulla, perchè non bisogna mai ragionare sui miracoli; beve piano e diligentemente, fa schioccare la lingua, si riguarda di traverso il bicchiere, e tutta la guerra — gli alpini, le penne, le bandiere, le nuvole stracciate in cielo, i mortai a gambe larghe nei loro giardinetti rotondi, i morti serenissimi, finanche il vento, e i pensieri di tutti che corrono nel mondo, e suoni lontani di fanfare — tutta la guerra si specchia, ribrilla, crepita nel fuoco di quel vetro fosforescente e prezioso se altro mai.

Perdona l'alpino Zuanon del suo peccato, cappellano mio!

Tu dormivi con la testa chinata appoggiata al piviale, e Zuanon ti rubava quattro dita di vino alla bottiglietta miracolosa. Credo che sia stato proprio l'estro di quel licore sciolto e vergine, da messa cantata, a scaldare le idee del vecchio colonnello, all'ombra del suo cappellaccio fradicio di rugiada. Subito dopo, infatti, s'accendeva la fucileria; mi sembra di aver visto il comandante fare le piroette di qua e di là, eccolo con gli esploratori, eccolo con i mortai. Ancora una volta «ce la siamo sbrigata», come diceva sempre quel fatuo e fragrante capitano, vestito d'azzurro, che faceva la guerra al Comando tattico, in quella tale villa con il baldacchino sui letti ed il cinematografo in cantina.

Oh, sì, ricordo la tua faccia scura tra il dolore e la stizza, cappellano mio, chè quel gesto era troppo forte per la sensibilità di un fraticello che ha appena appena lasciato il convento chiaro e fresco dove la compagnia dei fratelli vive in serena confidenza, senza un filo di sospetto, senza l'ombra di un torto e d'un privilegio. Ma ecco, ti schiarivi subito, finanche sorridevi, ma con infinita tristezza, perchè Zuanon, sempre gratuitamente da tre guerre, cervello ingenuo e sottilissimo, marciava, un po' storto un po' strabico, verso il paradiso dei soldati, dove dicono che ci sono tanti barili allineati con le spinette a portata di mano e poi i gotti da mezzo litro e il salame tagliato sottile che aiuta a bere. Di certo anche Dio vedeva in fondo al cuore del vecchio alpino, e aveva bell'e che perdonato...

Così, oggi che sui giornali di città e nelle trattorie di montagna c'è un gran discorrere attorno agli alpini, e chi ti parla del suo portaordini e chi del suo mulo, e chi ti racconta di quel caporale della Maiella che, dovunque andassimo, magari in cima al monte Rosa, aveva sempre la moglie alle costole che gli preparava la lepre nel tegame e la torta di grano saraceno, e chi il diavolo di Favarin, conosciutissimo in tutti i battaglioni, che quando andava in licenza gli davano un mese di viaggio, fra treni, funicolari, teleferiche, cordate eccetera eccetera, che lui abitava più alto di tutti, appena un piano sotto a quello delle stelle; oggi dunque che ognuno ci racconta di questo e di quello, io mi permetterò di parlare di te del cappellano militare di un battaglione di alpini.

Ricordo quando sei arrivato in linea, infilato in un paio di brache da contrabbandiere, il cappello tondo come un melone, la penna lucida e impertinente di chi la domenica si butta in campagna.

Eri nuovo nuovo e senza alcuna eleganza.

Una cassettina di legno bianco era l'unico tuo bagaglio. Potevi scambiarla con quella del barbiere imbottita di cotone e di unguenti, oppure con quella del furiere, dove c'erano i moduli verdi, il ruolino delle pagnotte, l'elenco di quelli che arrivavano cantando e se ne andavano un bel giorno senza dire dove. «Qui dentro c'è il Paradiso, ragazzi miei!» — cantavi, accennando alla cassettina. Ad aprirla, saltavano fuori candeline che odoravano di miele, fiori di carta, paramenti di velo sottile e crocchiante. Le ostie trasparenti in una bomboniera di velluto e filigrana. Un libretto fasciato di madreperla, con segnalibri verdi, bianchi, blu. Le cartagloria fiorite. Una bottiglietta di vino ambrato, sottile come un flauto. Si spandeva odor d'ulivo bruciato, di mattinata pasquale, ad aprire quella valigetta leggera che viaggiava assieme a tanti bagagli lividi e così pesanti. Guardandola, ricordavamo le feste del paese, con i campanili diritti in una gloria di grampavesi, le campane accese sui campanili; ricordavamo, castamente, affettuosamente, il coretto delle donne accanto all'organo, la domenica, con la carta della musica in mano, e i veli bianchi in testa.

C'eri anche tu, a Bassano, qualche giorno fa, con la tua cassetta di legno bianco, con la tua penna di straccittadino che alla domenica si butta senza pensieri sulle colline di fuori porta. E c'erano i «veci» intorno, i vivi e quegli altri che sono morti senza discutere, uno ad uno. Essi avevano rubato le galline dalle masserie, lo so; avevano fatto l'amore con le ragazze della ferrovia, lo so; avevano qualche volta chiamato i santi, ma senza malizia, senza pensarci su, naturalmente, proprio naturalmente alla stessa maniera che ognuno di noi aveva, ad esempio, una matricola e dei pidocchi. Lo sai bene, così gridavano: «Cappellano, cappellano mio!», prima di incominciare quella loro marcia silenziosa sulle nuvole di cotone idrofilo, incontro al paradiso dei soldati.

Felice Ballero

Sciopero a Porta Nuova. In attesa di riprendere il lavoro i macchinisti si fanno la barba. (Foto Moisio)

STAMANE ALLE ASSISE DI VERCELLI

Il processo Polledro

Sette imputati - La deposizione dei primi testi

Vercelli, giovedì sera.

Sette sono gli imputati chiamati a rispondere davanti alla Assise di Vercelli della soppressione di Mario Polledro, e cioè: Francesco [illegible] da Vercelli, Luigi Cresa da Carisio, Ladislao Barocchio da Trino, Rolando Fantato da Pralungo di Biella, Mario Zanoglio da Santhià, Adelmo Rosio da Cossato, Giuseppe Modica da Orchieppo Inferiore. Sono tutti imputati di essersi introdotti, armati e con violenza alle persone, nell'abitazione del Polledro e dei suoi familiari e di aver costretto il Polledro stesso a seguirli. Come è noto, lo lasciarono poi libero. Eguale imputazione è loro mossa per il secondo prelevamento, cioè l'ultimo, poichè fu in quello che lo sciagurato, (il) cui ebbe la prevalenza Giuseppe Modica, detto «Calnos», latitante. Gli altri sono in libertà provvisoria.

Si sono difesi in udienza dicendo che furono comandati all'azione, la prima, ma negano di aver partecipato alla seconda, cioè a quella in cui fu soppresso il catturato ed il cui cadavere non venne mai rinvenuto, per quante ricerche siano state fatte dai carabinieri e dai congiunti.

Gli imputati sono tutti giovani dai 22 ai 36 anni, di aspetto mite. Il loro interrogatorio non ha destato interesse in quanto se la sono sbrigata con poche parole. Non è stato possibile al presidente di strappare loro qualche particolare rivelatore.

— Siete andati a prelevare il Polledro e non sapete il perchè? Ma è possibile? — chiede il presidente.

— Siamo stati comandati — è la loro risposta.

E niente ancora se ne capisce quando, invitati a confessare i nomi dei comandanti, danno nomi di battaglia non identificati nè facilmente identificabili.

E' stato interrogato il brigadiere dei carabinieri, Oprandi, che identificò tutti gli attuali imputati.

A domanda del difensore avv. Del Grosso di Torino, narra che il Modica era in gravi condizioni di salute. Un medico gli disse che aveva pochi mesi di vita.

Presidente: — Ma però poteva uscire dall'ospedale.

— Qualche sera, per andare al cinema.

A questo punto l'imputato Rosio Adelmo, che era contumace, si è presentato in udienza dopo l'interrogatorio del brigadiere. Come partigiano era denominato «Popolaro». Anche questi dichiara che partì con gli altri da Vercelli su ordine dei partigiani detti Piero (Ghisio) e Rolando (Fantato) perchè si doveva fare un'azione. Erano tutti in divisa da partigiani, armati di mitra e di sten. Ma il Ghisio e il Fantato dicono che erano stati comandati a capeggiare il gruppo per ordini superiori.

Il teste Ugo Anselmo, comandante partigiano, conferma che «Calnos» era in forza alla 182a Brigata, ma si ammalò. Depone che diede l'auto al gruppo dei partigiani per andare dal Polledro per riconoscere i suoi documenti personali. Si tratta del primo prelevamento.

Presidente: — Ma era proprio necessario per una verifica dei documenti mandare un gruppo di partigiani quando sarebbe bastato un solo partigiano?

Teste: — Ho la impressione anche che quella fosse una scusa per recarsi in gita con l'auto. Il Ghisio aveva dichiarato già l'11 maggio, che aveva desiderio di vedere la sua fidanzata a Sagliano Biellese, per il che gli occorreva una macchina. Per meglio convincermi, mi ricordo che sulla strada c'era la possibilità di esaminare la posizione di uno squadrista e prese a spiegarmi l'episodio del Polledro come protagonista dell'omicidio di Cesano e relativo processo.

Il teste ha aggiunto che rispose al Ghisio di stare attento perchè ora comandavano gli alleati. Ghisio gli parrò poi di aver catturato il Polledro.

e. m.

In Toscana giorni di passione

La Lucchese al lavoro per l'incontro col Torino

Lucca, giovedì sera.

Si vivono a Lucca ore di passione sportiva salita alle stelle: i tifosi, stretti intorno alla squadra che ha saputo mantenersi alla testa della classifica nelle prime quattro giornate di campionato, seguono, passo passo, ogni mossa dei giocatori che vanno intensificando la loro preparazione in vista dell'incontro-chiave di domenica prossima, quando incontreranno a Torino i campioni d'Italia.

Nessuno, a Lucca, si nasconde la difficoltà della trasferta, difficoltà evidentemente aumentata da due notizie dell'ultima ora, giunte come vera doccia gelata sugli entusiasmi toscani. La lieve contusione alla caviglia riportata da Bertinelli (pare che il malanno debba, però sparire, prestissimo, in tempo almeno per domenica) ha causato, in primo apprensioni, che si sono tramutate in fiero scontento all'annuncio delle squalifiche inflitte a Magni ed a Conti.

Il problema della sostituzione dei titolari, che si erano particolarmente fatti notare in questa lieta apertura di campionato, non è, per fortuna troppo difficile ed il reparto sinistro dell'attacco potenziato vedrà — con quasi assoluta sicurezza — schierarsi Tosi e Michelini. Entrambi in forma — soprattutto Michelini — l'assenza di certo grave dei due attaccanti, dovrebbe costituire un danno non irreparabile.

CRONACA CITTADINA

Le attività sospese per 24 ore

Sciopero degli statali

Uffici provinciali e comunali chiusi - Treni fermi dalle 10 alle 12

Niente posta, nè telegrammi - Nelle scuole sospensione all'ultima ora

Lo sciopero dei dipendenti da Enti Pubblici è iniziato stamane alle ore 7 secondo le disposizioni impartite dalla C.G.I.L. Il lavoro è stato sospeso in tutti i settori ritenuti non di pubblica utilità.

La decisione della Camera del Lavoro di non indire assemblee o manifestazioni durante l'astensione dal lavoro ha messo in certo senso la sordina allo sciopero. L'organizzazione sindacale ha rinunciato a manifestazioni di piazza per sottolineare, di fronte all'opinione pubblica, il carattere eminentemente economico dello sciopero. Questa rinuncia è stata commentata in vario modo dagli interessati ed ha destato una certa sensazione.

Gli aspetti visivi dello sciopero, che termina alle ore 16, sono quindi limitati alla mancanza della posta, all'impossibilità di ricevere o spedire telegrammi e vaglia, agli uffici chiusi e al ritardo dei treni. In particolare:

LA POSTA, *i telegrammi, e gli espressi non saranno distribuiti per tutta la giornata. Il servizio riprenderà dalle 16 alle 18 alla Posta Centrale;*

LE FERROVIE, *hanno interrotto il traffico dalle 10 alle 12. Circa 50 treni, in tutto il Compartimento, sono rimasti fermi in stazione. Altrettanti erano in arrivo. Da Porta Nuova dovevano partire circa 10 convogli. A mezzogiorno il traffico è ripreso.*

I TRAM CITTADINI E LE TRANVIE *interurbane funzionano regolarmente.*

I SERVIZI AMMINISTRATIVI, *imposte, intendenza di finanza, Sepral, ricevitoria lotto ecc. hanno sospeso il servizio per tutta la giornata.*

GLI OSPEDALIERI *garantiscono il servizio di pronto soccorso, di corsia, di cucina e di pulizia.*

LE SCUOLE *elementari ed i professori delle scuole medie hanno interrotto le lezioni all'ultima ora. Gli scolari delle elementari sono stati trattenuti in aula. Nel pomeriggio, alle ore 17,30 gli insegnanti si riuniranno in assemblea al Liceo D'Azeglio.*

GLI ESAMI UNIVERSITARI *sono stati quasi totalmente sospesi in seguito allo sciopero del personale tecnico e dei subalterni. Nella facoltà di giurisprudenza hanno avuto luogo alcuni esami.*

I SERVIZI COMUNALI *sono stati interamente sospesi ad eccezione delle imposte consumo, uffici di igiene, acquedotti, mercati ortofrutticoli, vigili del fuoco.*

Durante lo sciopero si è riunito, con la segreteria della Camera del Lavoro, il comitato di coordinamento.

Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato col quale si sottolinea la compattezza e la piena riuscita dello sciopero. Il comunicato prosegue dichiarando «che la manifestazione odierna non è che un monito al Governo. Se il monito non dovesse essere accolto con la dovuta comprensione i dipendenti pubblici saranno costretti a svolgere una azione più energica». Il comunicato conclude assicurando che la Camera del Lavoro «appoggerà con tutte le sue forze la lotta che i dipendenti dagli Enti pubblici hanno iniziato».

In mattinata si è riunito anche il Comitato regionale dei ferrotranvieri per predisporre lo sciopero annunciato per lunedì.

Indagini sulla morte di una donna avvelenata

Un avviso della Guardia Medica giungeva stamane al Commissariato Castello che in corso Cairoli 12 era stata rinvenuta cadavere la signora Ada Caniggia, di 40 anni.

Il sanitario municipale ha pure constatato che il decesso era avvenuto per avvelenamento e si riserbava di pronunciarsi se si trattava di suicidio oppure di un'azione delittuosa.

Il dott. Fiumanò si recava sul posto con alcuni agenti per avviare minuziose indagini.

La Caniggia, hanno dichiarato i coinquilini, da qualche tempo si era stabilita in quell'alloggio di cui pare sia proprietario certo Voglioti. Giorni fa essa si era lamentata di essere stata tradita dal suo fidanzato. Passava le giornate piangendo e senza uscire di casa.

Tragica suggestione ad Issiglio

Con tubo di cheddite si fa saltare la testa

Tre mesi fa un suo amico cercò la stessa fine - Un altro si getta dall'alto del campanile

Nello spazio di soli tre mesi, il paesetto di Issiglio Canavese — ad una quindicina di chilometri da Ivrea — ha visto svolgersi due orribili suicidi, compiuti entrambi nello stesso modo, con particolare efferatezza. E' l'irresistibile forza della suggestione quindi, quella che ha spinto ieri un contadino del luogo ad uccidersi facendo scoppiare una cartuccia di esplosivo cheddite, che si era posta in bocca; poichè due mesi or sono un suo compaesano si era dato la stessa fine.

Il contadino che ieri si è ucciso è il quarantasettenne Pietro Bracco, celibe, ricco possidente di terreni e di bestiame, senza nessuna particolare preoccupazione finanziaria, almeno per quanto si sa dintorno. Il Bracco viveva da scapolo, per conto suo, separato dai fratelli, con i quali tuttavia manteneva cordiali rapporti. Si ignorano quindi i motivi che possono averlo spinto a compiere il tragico gesto. Sta di fatto che ieri, verso le 14, il Bracco salì in una camera al primo piano, si sedette accanto al letto, introdusse in bocca una cartuccia di cheddite — quest'esplosivo abbonda ancora nella zona che è stata molto percorsa da forze partigiane — e diede fuoco alla miccia. Lo scoppio deve essere stato terribile e la morte istantanea. Gli accorsi trovarono infatti il cadavere del contadino privo del capo, ridotto a brandelli.

Sempre nel Canavese, un altro sciagurato si è ucciso a San Giusto. Si tratta del commerciante Antonio Balma, di 54 anni, finora assai ben considerato nella zona, ma ultimamente — a quanto si è saputo — in gravi difficoltà finanziarie. Il Balma decideva ieri di porre fine ai suoi guai. Poco dopo l'alba, dopo di essersi di proposito ubriacato per trovare la forza di compiere il gesto supremo, si arrampicava sul campanile della parrocchia, alto una trentina di metri, e si lanciava nel vuoto.

IERI SERA A BERTOULLA

Si avventa sul padre e lo ferisce col coltello

Anita Rondina, di 42 anni abitante in strada Bertoulla 170, ha ferito ieri sera il padre con una coltellata. Pare che i motivi della lite siano da ricercare nella situazione che s'era creata nella casa dove i due abitavano e che entrambi pretendevano di comandare. Ieri, un ennesimo scontro terminava quasi tragicamente.

La donna, quasi cieca, si scagliava sul padre e lo colpiva violentemente al viso con un coltello da cucina. Fortunatamente il vecchio riuscì a deviare il fendente che lo feriva solo al naso. All'Astanteria Martini, il vecchio è stato giudicato guaribile in 20 giorni; la Anita Rondina è stata «fermata» dalla Celere.

Temperatura: massima 15,4, minima 11,9; ore 8 di stamane 14,1; umidità 80 %. - **Previsioni:** nuvolosità in prevalenza nuvoloso con deboli piogge sul basso Piemonte e zona appenninica. Temperatura media in lieve diminuzione.

Cineasti americani derubati delle macchine

I modernissimi carrozzoni per turismo svaligiati delle attrezzature - Furto di dollari e danni per 4 milioni

Mister Francis Johnson e mister David «Kid» Gallico sono giunti stamane trafelatissimi a Torino, e si sono precipitati in questura a denunciare la vicenda di cui erano stati involontari protagonisti. I due americani — il Johnson tecnico del cinema, ed il Gallico giornalista di Filadelfia — erano venuti in Italia per molti motivi, alcuni dei quali inerenti al loro lavoro, ed avevano portato con sè da oltre Atlantico non solo la macchina — una lussuosa fuori-serie — ma anche il comodo ed ampio furgone attrezzato per un campeggio. Dopo essere sbarcati a Napoli, avevano percorso l'Italia in lungo ed in largo, ed erano giunti a Santa Margherita Ligure.

Proprio qui concludeva la loro avventura. I due sistemarono l'autocampeggio in una località tranquilla, quasi deserta, presso la spiaggia, ed iniziarono l'attuazione del programma: gite in barca, nuotate, passeggiate. Ieri, al termine di una nuotata al largo, la sorpresa: avevano appena preso terra, quando notavano due individui balzare fuori dal loro furgone con un involto fra le mani, scaraventare il tutto in un camioncino che attendeva con il motore acceso, e partire in gran fretta. Mr. Johnson e mr. Gallico compresero di trovarsi di fronte ad un audace colpo ladresco. Balzarono al volante della loro macchina ed iniziarono l'inseguimento. Questo, naturalmente, sarebbe stato coronato dalla vittoria se gli inseguitori non avessero dovuto sottostare ad un grave «handicap»: il pesante ed ingombrante furgone che erano costretti a trascinarsi dietro. L'inseguimento perciò ebbe la fine che si poteva prevedere. Gli americani si tennero in vista per qualche tempo della macchina dei ladri, schiacciarono l'acceleratore a fondo per raggiungerli, e alla prima curva presa troppo velocemente, il furgone uscì di strada ed andò a sfasciarsi contro un olivo.

I derubati avevano però osservato un particolare notevole: la macchina inseguita portava la targa «To». Perciò stamane sono giunti nella nostra città per denunciare il furto patito: 400 dollari, 2 macchine per scrivere, 2 macchine per ripresa cinematografica, un portafogli con altre 125 mila lire, orologi, spille, polsini d'oro. Il tutto per almeno 4 milioni. La «mobile» è sulle peste dei ladri, poichè pare che parte della refurtiva sia stata spacciata ieri sera stessa in città.

Il prof. Ronchi inaugura il congresso agrario

E' stato inaugurato stamane nel palazzo reale il Congresso Agrario nazionale. Ha parlato il prof. Ronchi, alto commissario per l'alimentazione. Alle 16 di oggi i congressisti visiteranno la Mostra della meccanica.

Nel salone del palazzo Torino-Esposizioni alle 18 di stasera parlerà l'ing. Aldo Fresot della Fiat sul tema: «L'elettricità al servizio della meccanica e della metallurgia».

La piccola feritrice ha appena cinque anni

Le indagini del Commissariato San Donato sul ferimento della piccola Elena De Michelì di tre anni hanno stabilito che la compagna Marisa Aldisio che la colpì con coltello ha soli 5 anni e data l'età non aveva la volontà di ferire.

PASSATEMPI

1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

bo - can - ci - cre - da - de - deo - di - di - do - for - fa - la - le - lo - na - nam - nel - re - rel - ma - to - ti - za

Formare 7 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di Ugo Ojetti.

1. In sala da pranzo; 2. Calcoli renali; 3. Grossa tempesta; 4. Equilibrista; 5. Una dozzina; 6. Restituirà; 7. Sarà depositato.

ECHI DI CRONACA

STUDENTI LAVORATORI. *L'Istituto San Massimo vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale nei Corsi serali parificati per tutte le cinque classi di Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri poichè con (ordinamento a Decreti Ministeriali) già emanati tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto S. Massimo sono parificati.*

ISTIT. LEONARDO DA VINCI. I II III Corso di Istituto Tecnico Industriale (sez. diurna e serale). Avviamento industriale. Scuola Tecnica Industriale parificata (sez. diurna e serale). Corsi di Istituto Tecnico Agrario parificato. Corsi di Scuola Media. Ragionieri e Geometri. *Via San Francesco da Paola 16, telefono 41-006.*

SCARPONI tutto cuoio. Per lavoro: di crosta L. 1900, cuoio grasso 2000, anfibio 2000-4000. Questi prezzi si trovano solo alla Coop. Calzature, via Cottolengo 23, Torino.

ISTITUTO POGLIANI, *Corso Francia 3. Telef. 42-891. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri) Liceo. Informazioni ore 9-12; 15-20.*

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO». *Torino, via San Massimo 21 bis, tel. 80-445. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1948-49 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi, ed esami): Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Commerciale Ragionieri, Corso Diurno e Corso Serale particolarmente adatto per gli studenti lavoratori.*

SCUOLA MEDIA PARIFICATA «SAN MASSIMO» *Torino, Via San Massimo 21 bis, tel. 80-445. Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1948-49 alle classi I II III di Scuola Media. La Presidenza rende noto che con l'anno 1948-49 la Scuola Media, sistemata in nuovi e ampi locali modernamente attrezzati con cortile e palestra interni, funzionerà con orario diviso (lezioni al mattino e pomeriggio e dopo scuola) con nuovi criteri didattici in modo da dare agli alunni continua assistenza sia nello studio che nello svolgimento dei compiti ed alle famiglie serena fiducia sull'educazione dei loro figli.*

MALATERRA ha ripreso la vendita cavallo per bacchino da cucire e rotolo. *Via Garibaldi 32 e via Milano 14.*

SPETTACOLI

Sorelle innamorate

(*Il delfino verde*, di V. Saville)

A St. Pierre, porticciuolo nelle isole del canale della Manica, Marianna e Margherita, due graziose sorelle, s'innamorano dello stesso giovane, un certo William, il quale alla prima, tutta energia e ardore di vita, preferisce la seconda, più delicata e romantica. Promosso ufficiale di marina, William parte per la Cina, dove, altrecato da un brutto individuo, non può raggiungere a tempo la propria nave, ed è considerato disertore. S'imbarca allora sul «Delfino verde» e arriva nella nuova Zelanda. A Wellington incontra un tale, di nome Timothy, ch'era fuggito da St. Pierre per aver ucciso un uomo, e che amava in segreto la bruna Marianna. William inizia con lui una serie fortunata di traffici, e raggiunta l'agiatezza, risolve di sposare Margherita, ma scrivendo tra i fumi del vino, nomina la donna amata, vede arrivare la sorella Marianna. Vorrebbe subito rispedirla, ma Timothy lo persuade a non farne nulla. I tre vivono un loro intimo dramma: William ha il rimpianto cocente di Margherita, Timothy continua ad amare Marianna che non potrà più essere sua, e Marianna, sodre della strada fredda del marito. Nondimeno ella reagisce con la energia del carattere, e aiuta il marito negli affari con tanto senso pratico che la loro fortuna si consolida e si accresce. Dopo varie e terribili prove, tra cui un formidabile terremoto, i coniugi tornano a St. Pierre: e qui Marianna conosce la verità. Ma tanti anni e tanti casi hanno modificato gli animi, e la benevolenza e la serenità sottentrano ai rancori e agli affanni di un tempo. Il film, che si raccomanda per le sue qualità spettacolari, è ben interpretato da Lana Turner, bruna per l'occasione, da Van Heflin e da Donna Reed.

l. p.

BORSA

La riunione odierna si presenta particolarmente vuota, in quanto lo sciopero degli statali impedisce le comunicazioni con le altre borse. Dopo un'apertura incerta, il mercato, limitato alla trattazione di due o tre voci, si delinea debole. Il corso della riunione conferma questa tendenza, alimentata da qualche vendita di Montecatini. Le chiusure fanno registrare perdite generali di un certo rilievo; notevole il cedimento delle Venchi Unica. Nei Titoli di Stato prevale la calma. Dopo borsa Ardinario in buona ripresa.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra [illegible], New York 575, cheque 571, Svizzera 137.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6450-6500, marengo 5000-5050, Sterlina unitaria 1700, Dollaro carta 625, Franco svizzero 171,50-172,50, Franco franc. 148-154.

Titoli	13	14	Titoli	13	14
Ren 02	71 50	71 50	Ind.	74	74
Ren 3½	79	78 50	Serigr.	745	745
» f. e.	79 20	78 75	Nebiolo	333 50	332 50
Red 3½	69 50	69 35	Incet	245	230
» f. e.	69 50	69 50	Nerc.	1875	1867
Ren 5%	94 40	94 30	Pirelli	555	555
» f. e.	94 85	94 25	Ilva	303	298
Red 5%	92	92	Arsald	270	270
» f. e.	92	92	Viscosa	5440	5330
Ric 3½	71 30	71 30	Fiera T	2770	2750
» f. e.	71 40	71 20	Cir	4150	4080
» 5%	87 85	87 70	Schiap.	670	670
» f. e.	87 75	87 60	Acqu	1085	1080
Bon. 49	99 15	99 35	Rum.	162	161
» 50-I	99 725	99 85	M.poni	1550	1520
» 50-II	99 80	99 75	Montini	226 50	221
» 51-I	99 90	99 65	Zucch.	1100	1110
» 51-II	96 55	96 30	Unica	505	465
Riq. 50	99 40	99 50	Cart. It.	3250	3200
Fer 2½	300	298	Burgo	3550	3530
Ist 4½	475	475	Ferrit.	4000	3950
Eit 4½	490	490	Toro F	745	741
Ital 5%	640	640	N.A.I.	9050	9000
Idr 4½	755	750	Stella	103	100
Tor 4½	446	449	Valdar.	3950	3900
»5%33	360	363	Mer. It.	650	645
»5%37	360	360	Sado	868	850
S.Paolo	449	444	Verde	44	48
» 4%	476	473	Parmer	292	290
» 3,5%	391 50	391	Sicor	370	370
Migl.	360	360	Wesl	380	380
» 4%	360	360	Parme.	465	455
Sab 5½	420	416	Allard.	530	530
Pirel. S	910	900	Pryl	140	140
Fiat S	1710	1710	Saffa	1277	1240
A.Gen.	8950	8675	Lig.Eq.	700	688
Medit.	2075	2060	Talco	5400	5400
Merid.	2280	2225	Borgos.	9187	9025
Tor. N.	132	132	Ceter.	4000	4000
Italgas	27 75	27	Fisac	1200	1215
Sip	1260	1242	Lanca	3475	3475
Terni	500	490	Asinate	1235	1235
P.C.E.	347	338	Am. P.	1050	1050
Unes	325	320	Florio	390	390
Elet	2485	2440	Bent S	3500	3500
Sme	1100	1080	Aflac	4700	4700
Montedi	700	690	Neon.	4250	4250
Flat	352 50	346			

Teatro Carignano. — La Compagnia Italiana di Prosa, con Giulio Donadio e Renata Negri, presenterà stasera e domani, alle 21, la commedia in 4 atti di Marcel Pagnol: «Topaze».

TEATRO LIRICO
Grande successo del TORNEO DI CATCH
Questa sera Karasseno-Mrna Barber-Bury ad oltranza ed altri 3 incontri
Poltrone 500 - 1a galleria 200 - Ingressi 100-80

Metro-Cristallo
LANA TURNER in
DELFINO VERDE
Van Heflin - Donna Reed
TUTTI I GIORNI MATTINATE ORE 10,30
Prezzo unico L. 139

VITTORIA
Il più spettacoloso e drammatico film di JOHN FORD:
Il massacro di Fort Apache
con John Wayne - H. Fonda
Shirley Temple - V. Mc Laglen

DORIA
Si susseguono le repliche del film Lux
L'EROE DELLA STRADA
con MACARIO
Il successo comico del giorno... da tanti giorni!

ASTOR
Una coppia d'eccezione:
HUMPHREY BOGART LAUREN BACALL
nel film Warner Bros
LA FUGA

CINE LUX
ULTIMO GIORNO
del film ultracomico
Lascia fare a Giorgio
con GEORGE FORMBY
Intermezzo musicale ore 17 e 22

CINE TORINO
Continuano con grande successo le repliche della insuperabile interpretazione di CHARLES BOYER in
Il sorriso della Gioconda

CINE PRINCIPE
OGGI un film piacevole, divertente ricco di motivi comici:
Non c'è tempo per l'amore
con Claudette COLBERT
Fred Mc MURRAY

REPOSI
L'ultimo grande film di RITA HAYWORTH
La signora di Shangai
Spettacoli continuati dalle 14,30
Intermezzo musicale 16,15 22

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21: «Topaze» commedia di Pagnol.
Lirico: 21 Catch con campioni mondiali europei. Poltrone L. 500 Galleria 200, Ingr. 100, 80.
Gobetti: Comp. Piemontese. Ore 21: «La bela Gigogin».
Promotrice: Mostra «Stampa» «Gazzetta Popolo» ult. settimana.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 46-823): ore 17 e 21-1 Allegria e i suoi solisti. Canta Laris.
Castellino Danze: ore 17-21 Orch. Lotti. Cant. N. Pratt e P. Greglia.
Smeraldo Club (t. 583-470) ore 21 Danze. Due orchestre, 3 cantanti.
Billy Club (p. C. Felice, t. 40-000) Danze, attrazioni, cordialità.
La Ferraquel, via Giolitti 15. Danze. Attrazioni. Orchestra Zocchi.
Columbia Danze (v. Goito 5 bis): Dopoteatro. Numeri di attrazione.
Principe 21 Orch. Orsatto. Canta E. Beltrami. Direzione Cariga.
Gay Dance 17, 21-1 Orch. Caracas Negro J. Mosca..., c. E. Da Silva
Salotto Danze: ore 21 Germondo e i suoi solisti.
La Rotonda (Palazzo Esposizioni Valentino) Ristorante. Danze.
Sala Claudio Danze: ore 16-21. Trattenimenti danzanti, 2 orch.
Alhambra Danze Nizza 60, Orch. Massobrio, canta A. Sitia ore 21
Melody Club Danze v. Bogino 17, ore 21. Ambiente eleg. familiare
La Serenella: ore 21 Orchestra Seraclni, canta Elio Lotti.
Augustus Danze: ore 17 the universitari. Ore 21 Orch. Canessa.
Club Magenta 11: ore 21 Orchestra Serani. Prezzi ridotti.
Nirvana Danze Pz. Amedeo 20: 21
Primavera Danze Francia 259: 21
Le Primula 21 Orch. Camborasso

ATTENZIONE!
L'ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60
ricorda a tutti che è già stato inaugurato il salone invernale completamente ampliato e rimodernato con diminuzione dei prezzi. Questa sera ore 21 serata di gala con sorteggio di ricchi premi. La serata è organizzata dal noto Maestro Rinaldi. Dame ingresso libero. Orchestra Massobrio, canta Aldo Sitia. Prenotarsi al 60-755.

SMERALDO CLUB
Sincera il Club Snob annuncia l'apertura del Gran Concorso di Bellezza Email 1949. Elezione della Ninfa d'onore. Ricchi premi.

ZOO MOLINAR VALENTINO
Visitate la più importante rassegna di animali esotici esistenti in Europa. Nuovi arrivi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dall'altra parte della foresta» Fredric March, L. Hellman. Segue match Cerdan-Zale.
Astor: «La fuga» H. Bogart, L. Bacall. Pom. 180, Sera 220.
Doria: «L'eroe della strada» (Macario, Carlo, Nisoni, Della Scala). Platea L. 180; poltrone L. 220.
Lux: «Lascia fare a Giorgio» George Formby: 14.10 15.50 17.35 19.10 20.50 22.30. Intermezzi musicali 17 e 22. Ultimo giorno.
Metro-Cristallo: Lana Turner in «Il delfino verde», V. Heflin. Spettacoli continuati dalle 14. Mattinata ore 10,30. Prezzo unico 139.
Reposi: «La signora di Shangai» Rita Hayworth, Orson Welles. Intermezzi musicali di eccezione. Ap. 14.30. Poltr. L. 250; Gall. L. 300
Vittoria: «Il massacro di Fort Apache» H. Fonda, V. Mc Laglen J. Wayne. Pl. L. 180; Poltr. 220
Alexandra «Non c'è tempo per l'amore» Colbert, Mc Murray. 22.15
Alpi: «Aloma dei mari del Sud» J. Hall, D. Lamour. Technicolor.
Augustus: «Chiamate Nord 777» James Stewart, Helen Walker.
Faro: via Po ang. v. S. Massimo. «Pigmalione» con Leslie Howard. Prezzi L. 100 e 139.
Hollywood: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gary.
Ideal: «Avanti c'è posto» A. Fabrizi e Rivista Negra (1a volta in Italia) ore 16.15 e 21.15.
Lamarmora Errore del dio Chang
Massimo: «Ritrovarsi» Claudette Colbert, Joel Mc Crea, M. Astor.
Nazionale: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gary.
Principe: «Non c'è tempo per l'amore» Colbert, Mc Murray. Ul. 22
Statuto: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gary.
Torino: «Il sorriso della Gioconda» Charles Boyer, A. Blyth. Ap. 14
Adua: «Dietro la porta chiusa» Joan Bennett, Michael Redgrave.
Olimpia: Albero cresce Brooklyn
Po: «Casanova farebbe così».
P. Nuova: Ciò che si chiama amor
Regina: «Buffalo Bill». Technicol.
Romano: «Grattacielo tragico» Comp. riv. R. Ferrero 16.30 21.30
Esperia: «L'angelo nero».
Imperiale: «Tragico Oriente». Var.
Italiana: «Bionda selvaggia».
Vinzaglio: «Capitan Blood» con Errol Flyn e Olivia De Havilland
Eliseo: «Sorvegliato speciale».
Frejus: «Abandonato» e Riv.
S. Paolo: «Zorro» Reed Hadley
Corallo: «Fra le tue braccia».
Gropa: «Swing Parade 1946».
Radium: Banditi masch. rossa. V.
V. Veneto: Fiamma Ovest. Techn.
Astra: «Avorio nero» F. March.
Excelsior: «Avventura a Bombay» Clark Gable e Rosalind Russel.
Manzoni: «Tizzo contro i fuorilegge» e «Non me lo dire» Macario
Odeon: «2 ragazze e i marinaio»
Adua: «Gli indomabili». Varietà
Aurora: «Piccolo mondo antico».
Brescia «Canto d'amore» Hepburn
Fortino: «La carica dei 600».
Palermo La grande strada bianca
Sociale «Copacabana» C. Miranda
Dabliria: «Gli amanti del sogno»
Colosseo: «Avventura a Bombay» Clark Gable, Rosalind Russell.
Italia: «Gluramento» film russo.
Moderno: «Incontro nei cieli».
Piemonte: «Sorvegliato speciale»
Sperla: «I gangsters». Successo.
Apollo: «Buffalo Bill». Technicol. J. Mc Crea, M. O'Hara, L. Darnell
Dora: «L'angelo del dolore».
Edera: «Notte senza fine».
Leonio: «Figaro n. 13» 1o e 2o episodio. Inizio ultimo spett. 21.
Roma: «Una moglie in più».

Un pubblico veramente eccezionale è intervenuto alla «prima» del CINEMA FARO rimanendo letteralmente impressionato di questo nuovo e modernissimo locale. Ottimo successo anche per il film: PIGMALIONE con Leslie Howard

Riduzioni E.N.A.L. — Doria, Cibrario, Milano, Imperiale, Frejus.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

DENTIFRICIO ERBA
pi. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

WATT RADIO
TORINO
CASA FONDATA NEL 1924

Modello 48 5 VALVOLE ONDE CORTE E MEDIE
L'APPARECCHIO RADIO PER TUTTI
IL PIU' CONVENIENTE ESISTENTE
SUL MERCATO ITALIANO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

IDEAL
CONTINUANO GLI «ESAURITI»
per il grande spettacolo
NIGER SHOW
RIVISTA NEGRA
con la partecipazione di
TINO SCOTTI
e del BALLETTO ARCOBALENO
Oltre il film

VOGA
AFFETTATRICI BILANCE - BASCULE OCCASIONI - CAMBI
VOGA
V. ACCADEMIA ALBERTINA, 28

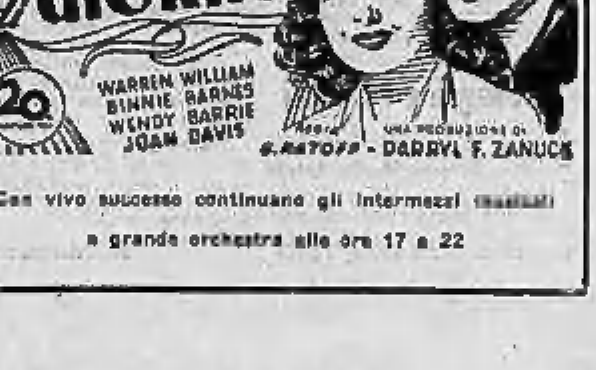
ATTENZIONE
E' ritornato nei migliori negozi il ricercato estratto
GAMBAROTTA
misto con carne, per minestre risotto, ecc. a L. 130

OSTETRICA BOCCASSINO
C. Duca degli Abruzzi 64, p. 2o, t. 51-862

AMMIRATO IL LOCALE:
CINEMA FARO
Via Po angolo via S. Massimo
Magnifico il film:
PIGMALIONE
con LESLIE HOWARD
OGGI dalle ore 14 proseguono le repliche
Prezzi L. 100 e 139

DOMANI LUX DOMANI
Un film di grande comicità!

SE UNA DONNA NON SA TENERSI UN UOMO DI CHI LA COLPA?..
TYRONE POWER LINDA DARNELL



MOGLIE di GIORNO
WARREN WILLIAM BINNIE BARNES WENDY BARRIE JOAN DAVIS
G. RATOFF - DARRYL F. ZANUCK

Con vivo successo continuano gli intermezzi musicali
a grande orchestra alle ore 17 e 22